

**Urbanistica.** Completato il progetto definitivo per la riqualificazione dei due grattacieli del centro direzionale

## Garibaldi, torri pronte nel 2010

Da qui all'Expo 2015 in città sorgeranno dieci milioni di metri quadri di nuove opere

Le due torri gemelle del quartiere Garibaldi saranno ad alta tecnologia ma ecosostenibili. Il progetto definitivo dell'architetto Massimo Roj, prevede due strutture in grado di ospitare fino a duemila persone

ciascuna, tra appartamenti e uffici. I due palazzi, in una zona che sarà protagonista di un articolato progetto di riqualificazione, saranno autosufficienti dal punto di vista energetico. Qualche esempio: impianti fotovoltaici alle pareti, pannelli solari e serre biochimiche a ogni piano. Gli scarichi dei servizi igienici saranno alimentati anche dall'acqua piovana raccolta in un'ampia vasca. Gli impianti fotovoltaici alle pareti,

inoltre, sono studiati per cambiare colore a seconda dell'intensità della luce. I grattacieli del Centro direzionale area Garibaldi sono stati costruiti tra '84 e '94. Partito nel 2006, il progetto di riqualificazione è stato licenziato in quattro mesi, da ottobre 2007 a gennaio 2008. Ma, per il taglio del nastro, bisognerà attendere il 2010. Le due torri segnano il confine tra la città esistente e quella che sarà: di qua Garibaldi-Repubbli-



► Operaia allavoro

ca-Isola, di là le vecchie case e i binari dello scalo Farini. Migliaia di metri quadri al centro della rivoluzione urbanistica prossima ventura: vi sorgeranno abitazioni ma anche un grande parco. Quanto ai costi delle torri: «Siamo in linea con quelli messi a preventivo - ha spiegato Roj - in più bisogna aggiungere un 8-9% per le nuove tecnologie». Il progetto di riqualificazione è solo uno di quelli che interessano Milano: l'Osservatorio Osmi ha calcolato che di qui al 2015 ci saranno 10 milioni di metri quadri di nuove opere. Ventisei progetti di grandi architetti. ■■s.